il floricultore
L'INFORMAZIONE PER IL FLOROVIVAISMO | DAL 1964

10 giugno 2019

Internazionalità e rafforzamento i fattori chiave di Myplant 2020

Gli organizzatori della sesta edizione (Fiera Milano, 26-28 Febbraio 2020) mirano anche a trasformare il Salone in una agorà del verde pubblico capace di far dialogare tra di loro tutti gli attori della filiera

Una grande fiera è una macchina sempre in moto. Così accade per Myplant & Garden, il Salone internazionale del verde che andrà in scena dal 26 al 28 febbraio 2020. Gli organizzatori sono già operativi per assicurare un crescente successo anche alla sesta edizione. «Obiettivo per il 2020», spiegano, «è confermare e rafforzare il ruolo di leadership fieristica del comparto e consolidare i propri padiglioni come il "place to be" per il jet-set internazionale dei mercati rappresentati».

Si lavora dunque per incrementare la presenza di visitatori dal mondo: esperti, imprenditori, commercianti, contractor, grossisti, produttori, tecnici, progettisti, import-export manager, creativi, giornalisti, trend setter e amministrazioni di città e capitali estere.

Lo scorso febbraio fra i padiglioni di Milano-Rho Fiera si sono aggirate 200 delegazioni ufficiali di buyer esteri (+30% sul 2018) da 48 Paesi (Russia, Romania, Francia, Germania, Spagna, Cina, Regno Unito, Turchia, Bulgaria, Svizzera, Portogallo ai primi 10 posti; altri Paesi europei, poi Asia, Medio Oriente, Africa e America i continenti e sub-continenti di provenienza).

L'edizione 2019 ha registrato 20.100 presenze (+16,5% sul 2018), di cui il 9% dall'estero. Gli espositori sono stati invece 733 (+ 12% sul 2018), il 22% dall'estero. Tra questi ultimi il primato va all'Olanda (38%), seguita da Germania (14%), Danimarca e Francia (10%). Poi Spagna, Polonia, Regno Unito e U.S.A. Gli altri Paesi esteri rappresentati sono stati: Austria, Belgio, Bielorussia, Bulgaria, Cina, Costa Rica, Ecuador, Finlandia, Giappone, Islanda, Israele, Lettonia, Portogallo, Senegal, Sri Lanka, Svizzera e Tunisia.

L'organizzazione è impegnata anche ad ampliare la presenza delle Pubbliche Amministrazioni, dagli assessorati al verde e all'urbanistica e i sindaci ai direttori di giardini e parchi nazionali. «Uno degli obiettivi di crescita per l'edizione 2020 è quello di creare una agorà del verde pubblico in cui progettisti, fornitori di verde, fornitori di servizi e amministratori pubblici dialoghino senza filtri».